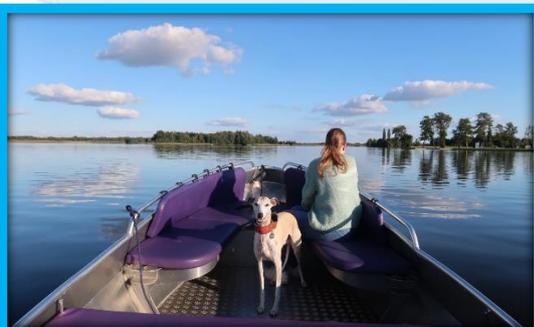


OLANDA 2022

con la figlia

Periodo dal 13 al 24 settembre 2022



Luoghi visitati:

Olanda: Kinderdijk, Gouda, Rotterdam, Delft, Leida, Utrecht, Castello di De Haar, Zaanse Skans, Alkmaar, Edam, Hoorn, Leeuwarden, Hindelhoopen, Giethoorn, Hasselt, Kampen e Deventer.

Belgio: Brugge.

PREMESSA

Siamo da poco tornati dalla Norvegia e dalla Calabria dove abbiamo viaggiato da soli perché nostra figlia, la più giovane, ha lavorato stagionalmente tra un esame e l'altro di laurea. Il giorno 11 settembre ha ultimato l'attività lavorativa e così, dopo un giorno di riposo, siamo partiti per l'Olanda lasciando a casa la moglie e mamma impegnata con il lavoro. Nella mattinata del giorno 13 settembre abbiamo iniziato l'avventura per la prima volta da soli senza aver programmato il viaggio visto che questa sarebbe stata la terza volta per me nei Paesi Bassi. Approfittando dell'assenza del caos estivo e con temperature ottimali per le camminate, nelle quali ci ha sempre accompagnato il nostro whippet Cody, e avendo pochi giorni a disposizione per poter tornare per le elezioni, abbiamo pensato di concentrarci sui siti e sui paesi che più ci sono piaciuti nei viaggi precedenti e così ci siamo goduti gli splendidi luoghi che formano questa particolare e unica nazione. Il tempo purtroppo è quasi sempre stato brutto, ma la temperatura è stata ottimale e ci ha aiutati molto nelle escursioni a piedi. È stato proprio un bel viaggio, intenso e rilassante, che consigliamo a tutti quelli che amano la natura e i paesi a misura d'uomo.

IL VIAGGIO

Martedì 13 settembre 2022 – percorsi 528 km

Partiamo da Gorizia alle 09,30 e a Udine prendiamo subito l'autostrada verso Tarvisio. Arrivati al confine acquistiamo la vignetta per le autostrade austriache valida dieci giorni (9,20€). Proseguiamo con direzione Salisburgo e al tunnel nei Tauri paghiamo il pedaggio di 13€. Al confine con la Germania troviamo controlli di polizia, ma ci fanno passare senza ispezioni. Sull'altro lato dell'autostrada c'è una lunga fila che speriamo di non ritrovare nel rientro. Per il pranzo ci fermiamo in autostrada in un'area di sosta poi ripartiamo e verso le 17,00 arriviamo nell'area di sosta di **Sulzemoos**, con carico e scarico, messa a disposizione gratuitamente dal gruppo di concessionari per la vendita di camper. Ci infiliamo in uno dei pochi posti disponibili perché ai tedeschi piace stare larghi. Ci rimane poco tempo per visitare l'esposizione e il fornitissimo negozio di accessori in quanto la chiusura è prevista per le 18. Di corsa riesco a vedere numerosi furgonati di varie marche e i camper Hymer, Cartago e Laika che più mi interessano, e anche fare un acquisto nel negozio.



Area di Sosta di Sulzemoos Ohmstraße 8-22, Germania, gratuita, su fondo compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, alle coordinate [48.282101](#), [11.260628](#)

Mercoledì 14 settembre 2022 – percorsi 459 km

Da Sulzemoos riprendiamo l'autostrada salendo verso **Coblenza** con l'intenzione di trovare lì una AS per la notte. Dopo pochi chilometri iniziano le code per lavori o altro, una più lunga dell'altra, una vera litania! Verso le 11 ci infiliamo in quella chilometrica che ci terrà fermi per più di tre ore. Ad un certo punto l'autostrada viene chiusa e ci deviano sulle statali che a causa del traffico lì riversatosi saranno altrettanto intasate. Non sarà nemmeno l'ultima. Arriviamo a Coblenza verso le 19 e ci sistemiamo in un parcheggio lungo il Reno segnalato come tranquillo. Ceniamo e scarichiamo lo stress del viaggio con una partita a carte, poi ci mettiamo a letto.



Parcheggio in Coblenza Rheinau, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo e tranquillo per la notte. Alle coordinate [50.340717](#), [7.594250](#)

Giovedì 15 settembre 2022 – percorsi 358 km

Al mattino ci svegliamo presto e rientriamo subito in autostrada per uscire solamente nei pressi di Ablasserdam in Olanda, con una breve pausa per il pranzo. Giunti ad Ablasserdam cerchiamo l'area di sosta camper di Marineweg 3°, ma non c'è

più perché l'area è stata destinata ad altro. Dopo aver girato per il paese in cerca di una sistemazione ci spostiamo verso il sito dei mulini di **Kinderdijk** dove vediamo un cartello con l'indicazione di un'area sosta camper. Seguendo le indicazioni arriviamo in un parcheggio dedicato alla sosta camper e parcheggiamo. Dopo aver pranzato in camper partiamo a piedi verso il vicino sito Unesco che raggiungiamo in una ventina di minuti lungo una immancabile pista ciclabile. All'ingresso paghiamo 16€ per il biglietto comprensivo: della visita a due mulini, giro "hop on-hop off" in battello sul canale, entrata alla stazione di pompaggio, alla Chiatta Olanda, al teatro degli uccelli e al multi schermo nella stazione di pompaggio ausiliaria.

La simpatica e molto disponibile guida nella stazione di pompaggio ci ha fatto notare come nell'aria si sentisse odore di olio motore e ci ha spiegato che, per volere dell'Unesco, entro il prossimo anno le pompe torneranno in funzione per preservare quell'autenticità che l'Unesco cerca di tutelare nei luoghi che dichiara patrimonio mondiale. All'interno della stazione era presente anche un gioco dove ai partecipanti veniva chiesto di attivare e muovere i mulini della zona per evitare che si verificassero allagamenti; la guida ha utilizzato il plastico del gioco per raccontarci la storia di Kinderdijk sottolineando che, ancora oggi, tutti i mulini, fatta eccezione per quelli visitabili, sono abitati da gente del luogo che ha il compito di azionarli per controllare le maree.



Parcheggio in Kinderdijk Vletstraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo e tranquillo per la notte. Alle coordinate [51.883511](tel:51.883511), [4.660895](tel:4.660895)

Orari di apertura Kinderdijk

1 marzo – 31 ottobre – 7 giorni su 7 – 09.00 – 17.30

1 novembre – 24 dicembre – 7 giorni su 7 – 10.00 – 16.00

25 dicembre – CHIUSO per il giorno di Natale

26 dicembre – 31 dicembre – 7 giorni su 7 10.00 – 16.00

COSTO BIGLIETTO: 16€ comprensivo della visita a due mulini, giro corto in battello sul canale, entrata alla stazione di pompaggio, alla Chiatta Olanda, al teatro degli uccelli e al multi schermo nella stazione di pompaggio ausiliaria.

Il villaggio di Kinderdijk, vicino a Rotterdam, ospita forse i mulini a vento più famosi dei Paesi Bassi. A metà del 1700 furono costruiti 20 mulini a vento per pompare l'acqua dai vicini polder bassi. Nei

secoli successivi, i 19 mulini a vento sopravvissuti sono diventati un simbolo della gestione dell'acqua olandese e ora sono una grande attrazione turistica. Ecco sei fatti meno noti su Kinderdijk e i suoi famosi mulini a vento. La storia più famosa dietro il nome Kinderdijk è tratta da una leggendaria storia di un'alluvione nel 1421. Quando le acque si sono calmate, i sopravvissuti hanno scoperto una culla galleggiante con un gatto in equilibrio sui bordi e un bambino felice annidato all'interno. Da quel momento in poi, il luogo fu chiamato "La diga del bambino". Nel 1997, l'UNESCO ha aggiunto la rete di mulini a vento di Kinderdijk alla sua lista dei siti del patrimonio mondiale. L'elenco li ha applauditi come un ottimo esempio del "contributo eccezionale dato dal popolo dei Paesi Bassi" alla tecnologia di gestione dell'acqua. Possono essere strutture impressionanti, ma i mulini di Kinderdijk non possono prendersi tutto il merito di mantenere asciutti i polder locali. In realtà fanno parte di un complesso sistema di gestione delle acque che comprende chiuse, sbarramenti e bacini. Anche la bassa marea del fiume Lek è un ingrediente essenziale. Quando le loro vele giravano, i mulini a vento pompavano l'acqua dai canali dei polder in bacini che contenevano l'acqua fino alla bassa marea sul fiume Lek, quando le chiuse potevano essere aperte per rilasciare l'acqua. In questa parte del processo, la gravità e il tempismo intelligente fanno il lavoro. Anche se i mulini di Kinderdijk sono stati sostituiti da pompe dell'acqua alimentate a vapore, poi diesel ed elettriche, sono ancora mantenuti in buone condizioni e possono essere attivati in qualsiasi momento, sia per lo spettacolo che in caso di interruzione di corrente. In sostanza, i mulini a vento venivano usati per pompare l'acqua dal polder basso in un bacino o serbatoio leggermente rialzato. Quindi, con la bassa marea, le chiuse sarebbero state aperte e le paratoie sollevate e l'acqua in eccesso sarebbe defluita dai bacini idrici nel fiume, a quel punto il ciclo potrebbe ricominciare. L'intero processo è descritto in un film eccellente a Hulpgemaal De Fabriek (la vicina stazione di pompaggio moderna), che è sicuramente una delle cose migliori da fare a Kinderdijk.

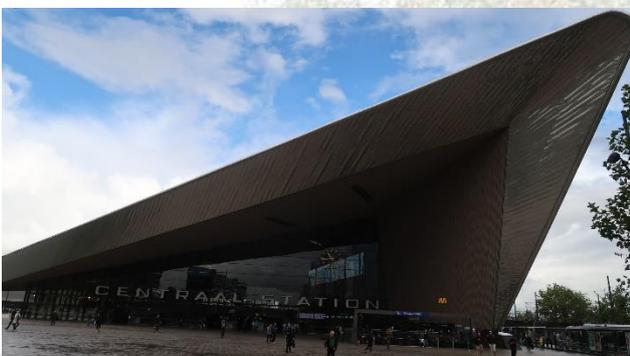
Quando terminiamo la visita al sito dei mulini comincia a piovere, così velocemente raggiungiamo il camper e, per non rimanere nel parcheggio anche per la notte, partiamo per raggiungere **Gouda**. Quando arriviamo nell'area di sosta troviamo occupati tutti i posti per camper con elettricità e anche quelli senza. Ci sistemiamo alla bene e meglio nei posti auto, consapevoli che la sosta notturna è vietata. Lasciato momentaneamente il camper ci incamminiamo verso il vicino centro e quando arriviamo nella grande piazza Markt percorrendo la via principale capiamo perché l'area è così piena: è in corso la Festa per i 750 anni della città di Gouda. Sono le 18,30 e ci colpisce il fatto che la festa non sia attiva a quest'ora, ma sia terminata immancabilmente alle ore 17. Notiamo subito l'imponenza e il fascino del Municipio e ci sediamo dalla parte dell'orologio meccanico aspettando la rappresentazione con le figure animate che si presenta ogni mezz'ora. Terminata la visione, passiamo davanti alla **pesa pubblica** che ospita il museo del formaggio e dell'artigianato. Anche qui, come da altre parti, da aprile ad agosto, ogni giovedì dalle 10 alle 13 si svolge il tradizionale mercato del formaggio Gouda "Kaasmarkt", con persone in costume tradizionale. Girando per il centro vediamo la chiesa di San Giovanni Sint-Janskerk, la più lunga dell'Olanda, con 72 coloratissime vetrate, ma è chiusa, un mulino, tanti altri edifici storici e monumenti artistici anche provvisori come una mostra all'aperto di tante **portatrici di formaggio coloratissime**. Raggiunto il livello di allerta stanchezza ritorniamo al camper per la cena. Poco dopo l'arrivo nell'area di sosta riusciamo a spostarlo in uno stallone che si è liberato.



Area di Sosta Klein Amerika in Gouda Fluwelensingel 27, a pagamento con colonnina a carta di credito 8€, su asfalto, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento, comoda per la visita della città. Alle coordinate , [52.011936](#), [4.715430](#)

Venerdì 16 settembre 2022 – percorsi 25 km

Partiamo per **Rotterdam** e in poco tempo raggiungiamo il City Camping dove facciamo il check-in e poi seguendo le indicazioni ci mettiamo nel prato stando attenti di scegliere una posizione con elettricità dove il suolo è meno bagnato e fangoso per la pioggia caduta abbondantemente. Anche oggi piove a tratti con scrosci intensi. Ci vestiamo adeguatamente e partiamo a piedi verso la città perché proprio oggi c'è lo sciopero dei mezzi pubblici e quindi non possiamo usufruire per ora degli autobus n. 33 o 40 che hanno la fermata 100 m a sinistra appena usciti dal campeggio. Dopo un chilometro e mezzo arriviamo alla metropolitana, fermata di Blijdorp, facciamo i biglietti, 4€ cad. alla biglietteria automatica (cane gratuito) ed entriamo scendendo di parecchi piani. Saliti sulla metro e, dopo cinque minuti di viaggio, scendiamo alla Stazione dei Treni. Usciti allo scoperto ammiriamo la struttura della bella **Stazione dei Treni di Rotterdam**, poi ci incamminiamo nelle vie cittadine tra grattacieli di ogni foggia e stile architettonico. Passiamo per **lo Stadhuis**, il World Trade Center e la Chiesa di San Lorenzo.



Poco dopo arriviamo al vicino "Markhal", il famoso mercato coperto che oggi è una delle attrazioni principali della città con i suoi 4.600 m² di spazio occupati da bancarelle di generi

alimentari vari, bar, ristoranti e un supermercato. All'interno è strutturato a volta ed è particolarissimo perché è tutto dipinto con fiori, frutti e verdure. E' formato da 11 piani, alcuni sotterranei, altri sopra, che ospitano 228 appartamenti privati ed i locali pubblici. E' stato inaugurato il 1° ottobre 2014 e accoglie circa 100 banchi di prodotti tipici e locali di ristorazione di vari stati.



Usciti ci troviamo di fronte un palazzo, che a causa del suo tetto appuntito è soprannominata "matita". Il **Blaaktoren** (61 m), è opera dello stesso architetto Piet Blom che ha progettato le vicine case cubiche gialle di "Kijk-Kubus", stranissime e un po' inquietanti, una delle quali è visitabile a pagamento.

Passiamo per le **Case cubiche di Piet Blom** dove facciamo il biglietto a 3€ cad. per la visita interna, poi riprendiamo a girovagare nelle vicinanze e lungo la strada passiamo davanti a **diverse imbarcazioni storiche**, ormeggiate in un canale "Oudehaven", alla fine del quale notiamo la **Witte Huis**, un edificio in stile art-nouveau di 10 piani, alto 43 m, secondo alcuni il primo grattacielo costruito in Europa, tra il 1897 e il 1898 (il titolo è conteso con la **Boerentoren** di Anversa, costruita parecchi anni dopo ma alta 87,5 m). Inoltre è stato uno dei pochi edifici sopravvissuti ai bombardamenti del 1940. Raggiungiamo il **ponte rosso** "Willemsburg" lungo 318 metri, adiacente al quale si trova una delle tante sculture metalliche avveniristiche sparse per tutta la città alcune con un senso immediatamente percettibile, altre enigmatiche.



Attraversiamo il ponte Willemsbrug e andiamo sull'isola di Noordereiland. Quando arriviamo sulla punta abbiamo di fronte l'Erasmusbrug e tutta la serie dei **grattacieli di architetti famosi**, tra i quali non può mancare l'italiano Renzo Piano.

Il quartiere "Kop van Zuid", lungo il fiume, è la zona dove sono concentrati gli edifici più alti: la "**Maastoren**" che coi suoi 165 m è l'edificio più alto del paese, la "**KPN Tower**" progettata da Renzo Piano (96,5 m) con una facciata pendente che sembra sorretta da un grosso puntello in acciaio, l'originalissimo grattacielo "**De Rotterdam**" (149,1 m), nonché il "**New Orleans**" (158 m), l'edificio residenziale più alto del paese ed il secondo in assoluto.

Dopo aver fatto il giro dell'isola attraversiamo il **ponte carrabile** attiguo a quello storico ferroviario in ferro De Hef, poi l'Erasmusbrug e alla fine di questo scendiamo sul canale dove vogliamo pranzare nel bar ristorante Prachtig. Ci sediamo all'interno in uno dei pochi tavoli liberi dove consumiamo un piatto locale a base di polpette di carne e di pesce, le famose kroketten. Usciti soddisfatti del pranzo ci incamminiamo verso il Museo Marittimo percorrendo la sponda sinistra del porto canale Leuvehaven dalla quale ammiriamo le numerose e **vecchie imbarcazioni** che hanno fatto la storia dell'Olanda.



Siamo vicini al **Museo Boijmans Van Beuningen** detto anche "Insalatiera" per via della sua forma. Quando lo raggiungiamo lo ammiriamo esteriormente poi proseguiamo verso il **porto vecchio** Historisch Delfshaven lungo il molo Voorhaven, dove sono ormeggiate antiche imbarcazioni tutt'ora adibite ad abitazioni galleggianti.

Questo pittoresco porto turistico è una delle poche parti della città vecchia sopravvissuta al bombardamento di Rotterdam nel 1940. Ha una storia straordinaria come luogo da cui i Padri Pellegrini partirono per l'America e come luogo di nascita di Piet Hein. In passato, le persone a Delfshaven si guadagnavano da vivere pescando aringhe e distillando jenever. Ora nelle case storiche sul canale troverai accoglienti negozi di antiquariato e chincaglieria, studi di artisti, gin caffè, produttori di birra, ristoranti senza fronzoli e il Museo olandese del flipper. La storica Delfshaven ha sempre mantenuto il suo aspetto autentico, con il vecchio mulino De Distilleerketel come un importante punto di riferimento.



Ci sarebbe ancora molto da vedere ma abbiamo camminato parecchio e siamo stanchi. Raggiungiamo la vicina stazione della metropolitana, facciamo i biglietti a 4€ cad. e partiamo. Dopo sei fermate, con un cambio, scendiamo dove siamo saliti stamattina, poi a piedi torniamo in campeggio per un benefico riposo.



Area di Sosta nel campeggio City Camp di Rotterdam, Kanaalweg 84, a pagamento, 39 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, ecc., alle coordinate [51.930455, 4.445032](#)

Sabato 17 settembre 2022 – percorsi 34 km

Questa mattina siamo stati svegliati dallo stridio di numerosi pappagalli verdi che svolazzano tra gli alberi. Avendo già pagato anticipatamente facciamo le operazioni di carico e scarico e partiamo verso **Delft**. La raggiungiamo sapendo che per la sola visita possiamo parcheggiare vicino all'IKEA come abbiamo già fatto pochi anni fa. Dopo una breve camminata su una pista ciclo-pedonale entriamo a Delft dalla bella Porta Orientale VVE Oostpoort. Proseguendo lungo un canale arriviamo prima alla Chiesa Cattolica e subito dopo nella grande **Piazza Markt** dove oggi c'è un lunapark. A destra è situata la chiesa nuova Nieuwe Kerk con l'alto campanile, sul quale si può salire a pagamento, e la cripta dei reali olandesi; a sinistra si erge il Municipio. Per il resto la piazza è attornata da case d'epoca che ospitano numerosi ristoranti, caffetterie e negozi di souvenir. Continuiamo la passeggiata in centro passando per la chiesa vecchia Oude Kerk, il palazzo finemente decorato **Gemeenlandshuis Delft** e il Museum Prinsenhof Delft. Dopo aver perlustrato a piedi l'incantevole centro storico con le sue caratteristiche case dai tetti rossi situate lungo i diversi canali alberati e attraversati da graziosi ponti ornati da fiori colorati, ritorniamo al camper.



Parcheggio in Delft Via Olof Palmestraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 15 min. 1,5 km. Alle coordinate [52.013355, 4.378100](#).

Prossima tappa la vicina **Leida**. Arrivati ci sistemiamo tra le auto nel grande parcheggio comunale in quanto gli spazi dedicati ai camper sono tutti occupati, anche da automobili e furgoni. Subito dopo ci incamminiamo verso il bel centro storico circondato da un canale e percorso da altri canali che lo attraversano. Fatti duecento metri giriamo a sinistra in Weddesteeg per andare a vedere **il Molen de Put**, poi percorriamo il canale dove sono ormeggiate antiche navi tutt'ora abitate e ci dirigiamo verso **il Molen De Valk** dove Ilaria entra per la visita pagando 5€. Piacevole visita soprattutto per il fatto che la mostra è interattiva e, attraverso codici QR, è possibile ottenere rapide informazioni sulle stanze e sugli oggetti in esse conservati.



Dopo il mulino torniamo nella via commerciale, passiamo davanti all'immane **pesa pubblica** in Aalmarkt, poi proseguiamo nella parte storica dove si trova la Hooglandse Kerk e saliamo nel bastione fortificato Burcht van Leiden con le rovine di una fortezza medioevale. Scesi dal sito storico, camminando lungo un canale ci imbattiamo in una insolita **maratona di nuoto** a scopo benefico dove numerose persone nuotavano nell'acqua fredda del canale e all'apparenza anche poco limpida. Infine raggiungiamo l'università all'interno della quale c'è l'orto botanico, considerato il più antico dei Paesi Bassi e uno dei più antichi del mondo, che non visitiamo perché i cani non possono entrare.

Tornati al camper lo spostiamo nella zona dedicata che nel frattempo si è liberata.



Parcheggio promiscuo in Haagweg 8, 2311 AA Leiden, a pagamento orario 21,00€, con biglietteria automatica a carta di credito, su asfalto, stalli per camper molto comodi, vicino alla stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna, navetta gratuita per il centro. Alle coordinate **52.158789, 4.478732**

Domenica 18 settembre 2022 – percorsi 63 km

Anche se in pieno centro, non abbiamo sentito di notte né il tipico rumore di sottofondo né il passaggio dei treni se non al mattino. All'uscita dal parcheggio ci fermiamo a pagare alla cassa elettronica e quando ci avviciniamo alla sbarra questa si alza automaticamente.

La prossima meta è **Utrecht** dove per la sosta decidiamo di andare al Budget Camping Utrecht, facile da trovare. Arrivati andiamo alla reception per il check-in e lì un ragazzo ci dice di scegliere dove metterci, o su erba o su asfalto. Le piazzole in erba sono molto bagnate e allora optiamo per l'asfalto, scelta che si dimostrerà azzeccata. Piove e oggi sembra proprio che non voglia smettere, quindi le biciclette rimangono nel gavone. Usciti dal campeggio, che è molto spartano, giriamo a destra, poi attraversiamo la strada e aspettiamo l'autobus alla fermata. Saliti paghiamo i biglietti all'autista 3,90€ cad., il cane gratis, e dopo una decina di minuti scendiamo nei pressi della statua in bronzo del Coniglio Pensante.

Eh sì, perché oltre alla piccola e famosa Miffy a Utrecht ne esiste un altro a cui gli Olandesi sono molto affezionati. Si tratta della scultura in bronzo Thinker On a Rock, dell'artista gallese Barry Flanagan. Questa grande statua, che sembra provenire da un delirio di David Lynch, è così cara agli abitanti che si divertono a portargli offerte: cibo, peluches ecc.. E questo roditore è popolare al punto da esser diventato luogo d'incontro per i frequentatori del centro: è usuale dirsi "Ci vediamo al coniglio!" per darsi appuntamento.



Ci addentriamo per le vie del centro dove svetta la torre del duomo che, con i suoi 112 metri di altezza, è la torre campanaria più alta di tutta l'Olanda. Non siamo fortunati: è tutta impacchettata per restauro. Utrecht ci appare ordinata e pulita, con un fascino tutto suo visto che qui **i bei canali sono profondi ed hanno le sponde a livello dell'acqua**, sulle quali vi sono innumerevoli bar e ristoranti, ma anche abitazioni private.



Facciamo una bella passeggiata sotto una pioggia insistente e verso le 12,30 ci fermiamo a pranzare all'Eetcafé de Poort, quest'ora è semi vuoto. Poco dopo ci accorgiamo che questo locale caratteristico è molto frequentato dai residenti che ben presto riempiono tutti i tavoli interni e anche esterni sotto una tettoia. Dopo aver mangiato una pietanza tra il dolce e il salato, accompagnata da una buona birra, riprendiamo il nostro peregrinare bagnato. Oggi è così ed è un vero peccato perché Utrecht vista con il sole ha tutto un altro aspetto.



Camminiamo tra i canali in centro, poi quando si mette a piovere con una certa intensità ci ripariamo sotto un tendone di un bar, da dove, seduti ad un tavolo, commentiamo il fatto che gli olandesi non si curano proprio della pioggia che li bagna perché passeggiano privi di ombrello. Siamo un po' delusi per via del tempo impietoso, quindi torniamo al coniglio e riprendiamo l'autobus dal quale scendiamo poche decine di metri dall'entrata del campeggio.



Area di Sosta al Budget Camping Utrecht, a pagamento 14€, su erba/asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta e acque grigie non a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice a pagamento, più che spartano, ma comodo per la visita della città in bicicletta. Alle coordinate [52.100068](#), [5.148394](#)

Lunedì 19 settembre 2022 – percorsi 99 km

Lasciata Utrecht di prima mattina, andiamo al **Castello di De Haar** dove ci fermiamo nel parcheggio dedicato, chiuso con una sbarra che si apre all'entrata, mentre all'uscita necessita di un codice che si acquista unitamente al biglietto per il parco o **il castello**, o entrambi. Acquistiamo un biglietto per il parco + castello a 18€, uno per il solo parco a 7€ e il codice per il parcheggio a 6€. I cani accedono al parco gratis. Entriamo e subito rimaniamo ammaliati da tanta bellezza. Il maniero è attorniato da canali, vari giardini ben curati, prati e boschi. Visto che i cani non possono entrare nel castello e dato che io l'ho già visitato in un'altra occasione, Ilaria aspetta l'apertura delle 11,00 ed entra, mentre noi girovaghiamo per il bel parco con **i daini**. La visita inizia tra donne delle pulizie e addetti agli allestimenti che, in quanto il castello ha appena aperto, stanno terminando di sistemare e pulire le stanze; mai prima d'ora ci

era capitato di entrare in un museo che non era pronto ai visitatori, quasi stessimo disturbando. Tuttavia il castello all'interno è ricco di arredamenti curiosi e ogni sala ha dei volontari sempre disponibili e contenti nel raccontare la storia del castello, dei suoi proprietari che lì ancora vivono e della loro città. Quando torna Ilaria ci addentriamo nel grande labirinto fatto di siepi dove ci divertiamo e faticiamo a ritrovare l'uscita. Lasciato il maniero partiamo per Zaanse Schans dove ci aspettano i mulini a vento.

Il Castello De Haar può apparire medievale, ma è stato costruito all'inizio del ventesimo secolo. Nel 1890, il barone Etienne van Zuylen van Nijvelt van de Haar ereditò il dominio De Haar, in gravi condizioni di decadenza. Decise di ristrutturare il castello di famiglia, in onore dei suoi gloriosi antenati. Insieme alla baronessa Hélène de Rothschild, ricca e potente, assoldò l'architetto Pierre Cuypers, già allora rinomato per il Rijksmuseum e la Stazione Centrale di Amsterdam. Cuypers costruì tra il 1892 e il 1912 un nuovo castello sui ruderi del vecchio e decaduto castello preesistente e trasformò De Haar in una vera opera d'arte composta, conservando la disposizione originale. L'architetto Cuypers è stato strettamente coinvolto anche nella progettazione del giardino e del parco con l'architetto di giardini Hendrik Copijn. I giardini dovevano essere tanto spettacolari come il castello stesso che è il più grande dell'Olanda. Un tempo era proprietà privata della famiglia van Zuylen, e i suoi discendenti vi soggiornano ancora ogni anno. Anche l'alta società internazionale del secolo scorso, con il suo stile di vita opulento, visitava regolarmente il castello. Secondo la tradizione, la famiglia trascorrevva il mese di settembre nel dominio. Il barone e la baronessa invitavano ospiti famosi di tutto il mondo. Grandi industriali, banchieri, artisti e stelle del cinema venivano a De Haar. Il barone e la baronessa organizzavano grandi feste e cene stravaganti, e offrivano un'eccellente ospitalità. Fra gli ospiti ricordiamo Coco Chanel, Roger Moore, Gregory Pech, Jan Collins, Maria Callas e Yves Saint Laurent, Brigitte Bardot.



Parcheggio promiscuo del Castello di De Haar, a pagamento 6€, con acquisto di gettone per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna, con cartelli che invitano a prestare attenzione ai furti. Alle coordinate [52.118428, 4.983179](#)

Arriviamo ben presto a **Zaanse Schans** dove con sorpresa appuriamo che il parcheggio promiscuo con 17 stalli per i camper, situato nei pressi della Stazione FF.SS. non è fruibile a causa di lavori. Lasciata l'area di sosta attraversiamo la ferrovia e il ponte, per giungere nella zona dei mulini dove c'è il museo con parcheggio. Sbagliando l'accesso con sbarra prendiamo la corsia dei bus e quando andiamo a chiedere per il

pagamento capiamo subito che abbiamo fatto una stupidaggine poiché una volta entrati dalla sbarra è stata fotografata la targa abbinandola alla tariffa bus di 30€ e non c'è verso di uscire subito senza pagare. L'alternativa che ci viene offerta è quella di rimanere nel parcheggio acquistando il biglietto a 31 € per la sosta abbinato e comprensivo dei vari musei della zona mulini.

Abbiamo optato per questa soluzione che comprende:

- Ingresso gratuito al Museo dello Zaan e alla fabbrica di biscotti e cioccolato Verkade Experience.
- Ingresso gratuito al Mondo dei Mulini, oltre che al mulino delle vernici De Kat e al mulino-segheria 't Jonge Schaap.
- Ingresso gratuito alla Casa del Tessitore, a quella del Bottaiolo e al Museo degli orologi dello Zaan.
- Museo interattivo sulla meccanica e sulla storia dei mulini, con modelli in scala.
- Sconto del 30% sul biglietto del parcheggio

Avendo pagato il biglietto per una persona, l'aria entra nel museo principale, poi ci incamminiamo verso **i mulini** visitando a turno le altre attrazioni sopra elencate. Camminando, la prima cosa che ci colpisce è un buon odore di cioccolato che giunge dalla vicina fabbrica. Percorrendo i sentieri del parco si apprezzano gli ambienti, sia rurali che agricoli. Belle anche le abitazioni tutt'ora abitate. Oltre ai musei ci sono: casette affacciate sui canali, un negozio di formaggi con produzione, animali da cortile, quelli selvatici, e poi i mulini utilizzati per la molitura delle olive e del grano o come **segheria**. Molto particolare è il **museo/fabbrica degli zoccoli** tipici nel quale ci sono zoccoli antichi, ma anche quelli da acquistare.

Una parola va spesa per il museo dei mulini, raggiungibile dopo aver attraversato praticamente tutta l'area fino a raggiungerne la periferia. Anche in questo caso il museo è per gran parte interattivo con personaggi che si animano per raccontarti la storia del villaggio e la vita dei suoi cittadini, dai più ricchi ai braccianti più poveri; ai personaggi è possibile porre domande e hanno sempre la battuta pronta nelle loro risposte. Inoltre, all'interno del museo, come in gran parte dei musei olandesi, sono presenti volontari del posto sempre disponibili, cordiali e entusiasti nel condividere le loro storie e a rispondere alle domande del visitatore.

Si tratta di un villaggio tipicamente olandese, le cui antiche case, botteghe, magazzini e mulini, i più risalenti al 1.700, sono stati portati lì da ogni parte dell'Olanda e ricostruiti sulla sponda sinistra del fiume Zaan.





Parcheggio a pagamento in Zaanse Schans, nei pressi del museo, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna. Alle coordinate [52.473017](#), [4.821830](#)

Partiamo verso le 17 con destinazione **Alkmaar** dove raggiungiamo un grande parcheggio a pagamento in De Simsonstraat, zona commerciale. Per oggi le passeggiate finiscono qui dove ci concediamo un meritato riposo prima di coricarci.

Martedì 20 settembre 2022 – percorsi 26 km

Lasciamo il camper e a piedi ci dirigiamo nel vicino centro. Arriviamo alla chiesa grande “Grote of Sint-Laurenskerk” che troviamo chiusa, poi percorriamo la via principale e commerciale “Langestraat” fotografando i bei palazzi che si affacciano sulla strada e alcuni dei particolari tombini con fotografie e disegni di vari luoghi d’Olanda. Giriamo tra vicoli e vicoletti, attraversiamo **canali e ponti mobili**, fino ad arrivare davanti alla Pesa annessa al Museo del Formaggio “Hollands Kaasmuseum”, nella piazza “Markt” dove al venerdì dalle 10 alle 13 si svolge il folkloristico mercato del formaggio. Cerchiamo il museo della birra “National Beer Museum De Boom” in Houttil 1, che troviamo chiuso. Prima di tornare in camper ci fermiamo nel supermercato Aldi vicino al piazzale di sosta per integrare i viveri.



Parcheggio in De Simsonstraat, a pagamento 3,10 € x 24 h, su asfalto, in zona commerciale, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna. Alle coordinate [52.637536](#), [4.751054](#)

A metà mattinata partiamo per **Edam**, cittadina famosa perché dà il nome a un tipico formaggio olandese. Arriviamo e ci sistemiamo nel parcheggio camper gratuito del porto vicino ad un campeggio. Dopo aver pranzato, ci avviamo verso il centro passando sulla riva sinistra di un canale sul quale si affacciano delle **belle villette con barche anesse**, e che barche! La zona antica è graziosa, con i canali e **i caratteristici ponti levatoi bianchi**, una piccola piazza ad arco al di sopra di un canale, l'immane piazza con la pesa e un'imponente chiesa a tre navate, la Grote Kerk, che risulta essere la più larga d'Europa. La troviamo chiusa e allora non ci resta che leggere alcuni cartelli che decantano la bellezza degli interni e delle vetrate. In **piazza Kaaswaag**, dove da luglio ogni mercoledì mattina h. 10.30 fanno il tradizionale mercato del formaggio, la pesa pubblica è stata trasformata in negozio con una piccola esposizione di strumenti e contenitori. Come non approfittare per acquistare l' Edam di varie stagionature. Tornando verso il camper facciamo una piccola deviazione per vedere una fortificazione della seconda guerra mondiale facente parte di un anello fortificato a difesa di Amsterdam, **Stelling Van Amsterdam**, patrimonio UNESCO.

Stelling Van Amsterdam è un notevole anello difensivo composto da 46 forti e batterie, nonché una moltitudine di dighe e chiuse circonda la capitale olandese Amsterdam. È la linea di difesa (o "Stelling") di Amsterdam. Monumento storico olandese, la Defense Line è inserita nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO dal 1996. Gran parte di questo monumento è aperto al pubblico e rappresenta un'ottima giornata per grandi e piccini.



Parcheggio in Oorgat, Edam, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese e anche per la notte. Alle coordinate **52.517366, 5.071843**

DE VALK
MOLENMUSEUM

Ripartiamo per raggiungere **Hoorn** e quando arriviamo ci sistemiamo nell'area di sosta della marina che abbiamo già utilizzato in altri viaggi. Per pagare 20,20€ per una notte, facciamo tutto con l'app dell'area inquadrando il QR code sulla porta della reception. La passeggiata verso il centro comincia all'uscita della marina, lungo il molo a destra. Arriviamo ben presto al Porto Vecchio dove alla fonda ci sono antichi vascelli. All'entrata sul pontile ammiriamo **la torre difensiva The Hoofdtoren**, oggi ristorante, e un paio di monumenti significativi: uno dedicato ai ragazzi partiti e non più ritornati, e l'altro a William Schouten il quale salpò da qui per circumnavigare l'America meridionale e chiamò l'estremità del continente sudamericano "Capo Hoorn" in onore della sua città natale. Ci spostiamo in centro lungo le belle vie sulle quali si affacciano antiche case con stupendi frontoni, a volte pendenti. Arriviamo in "Roode Steen", la piccola piazza attornata da antichi e stupendi edifici, tra i quali un museo e numerosi bar, proseguiamo nelle vie attigue e poi, prima del ritorno al camper, facciamo un salto ad ammirare **la vecchia porta di accesso alla città** sul ponte pedonale Oosterpoortbrug.



Area di Sosta dello Yachthaven in Visserseiland, 1621 AA Hoorn, a pagamento con app 20,20€, su asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta a parete e acque grige a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice. Alle coordinate [52.634203](#), [5.057397](#)

Mercoledì 21 settembre 2022 – percorsi 228 km

Nel primo mattino lasciamo l'area dopo le operazioni di CS, con destinazione **Leeuwarden**. Quando arriviamo in città parcheggiamo gratuitamente in Groningerstraatweg appena prima di passare il ponte sul canale che cinge la cittadina. A piedi raggiungiamo il centro storico dove giriamo in lungo e in largo anche lungo i canali fino a raggiungere prima **la piazza della pesa** e poi **la torre pendente** "Oldehove" a lato dell'omonima piazza.

E' una imponente torre non molto alta ma molto pendente. Ha un'altezza di oltre 39 metri, con una base di 48 metri; pende per 1,99 metri dal piombo; ha le scale interne per un totale di 183 gradini; fu costruita tra il 28 maggio 1529 e la metà del 1533; ha un nuovo ascensore dal 2011 (fino al primo piano); è una famosa location per matrimoni; è aperta tutti i giorni da aprile a fine ottobre ed è gestita dallo Historisch Centrum Leeuwarden dal 2010.



Parcheggio in Leeuwarden Groningerstraatweg, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [53.207829](#), [5.803731](#)

Verso le 11 ripartiamo alla volta di **Hindeloopen** dove all'entrata del paese ci sistemiamo nel grande parcheggio gratuito e vista l'ora pranziamo. Il minuscolo centro, che è a due passi, è attraversato da **canali** con piccoli ponti mobili. È molto carino e particolarmente genuino. In un paio d'ore lo giriamo tutto ammirando anche le poche vetrine di negozi artigianali e particolari, facciamo foto e poi torniamo al camper per riprendere il viaggio verso Giethoorn.



Parcheggio in Hindeloopen, De Mekúlies, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese e anche per la notte. Alle coordinate [52.942641](#), [5.406485](#)

Dopo un breve viaggio raggiungiamo **Giethoorn**. Quando arriviamo facciamo un tour delle tre aree di sosta, poi ci sistemiamo in quella più piccola. Visto che non è tardi decidiamo di raggiungere la parte pedonale o accessibile in barca, situata oltre il canale principale. C'è poca gente, così noleggiamo una barca con motore elettrico pagando 20€ . Imbocchiamo **i canali** e con la cartina in mano seguiamo il percorso corto che dura un'ora. Dai canali gli scorci sono bellissimi, come pure il panorama sul

lago. L'unica preoccupazione è quella che ci dà il display con la percentuale della batteria che inesorabilmente calava, procurandoci un po' di ansia.



Area di Sosta Camperplaats Zuiderkluft Giethoorn, a pagamento presso la marineria, 13,20€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con carico e scarico, elettricità. Alle coordinate [52.721628, 6.073648](https://www.google.com/maps/place/52.721628,6.073648)

Giovedì 22 settembre 2022 – percorsi 393 km

Visto che il giro in barca e successiva passeggiata tra i canali di Giethoorn li abbiamo fatti ieri sera, questa mattina partiamo presto dopo aver individuato un paio di mete tra qui e Brugge in Belgio, dove abbiamo deciso di passare la notte.

Il primo posto vicino che vogliamo visitare è **Hasselt**, una cittadina facente parte della Lega Anseatica, dalla quale sono partiti alcuni migranti che hanno fondato la città di New York. Quando arriviamo nei pressi del porto non entriamo nella bella area di sosta camper, ma optiamo per una breve sosta parcheggiando nel piazzale attiguo non a pagamento. Lasciato il camper ci incamminiamo verso **il centro** percorrendo le vie dove ci sono 70 monumenti storici, ognuno dei quali indicato con una tabella. In centro troviamo anche la conchiglia del Cammino di Compostela sul cui tragitto c'è questa cittadina. Sulla riva del fiume fotografiamo **i resti della porta** Veerpoort - Het Brugmonument, facente parte di un muro che doveva proteggere i cittadini della città dagli attacchi nemici.



Nel medioevo la città di Hasselt fu completamente racchiusa da una cinta muraria, in seguito addirittura ampliata con alcuni bastioni. C'erano tre porte principali nel muro: Veenepoort (Hoogstraat), Veerpoort (Veersteeg) ed Enkpoort (Ridderstraat). Alla fine del Medioevo Hasselt era un importante centro religioso. La cappella di pellegrinaggio De Heilige Stede costituiva il cuore del pellegrinaggio medievale. Ancora oggi, la seconda domenica dopo Pentecoste, molte persone si recano in pellegrinaggio in questa particolare cappella per l'Hasselter Aflaat. Hasselt è un punto di intersezione di percorsi di pellegrinaggio. L'Habikspad della Frisia e il Cammino di Santiago di Groningen si incontrano a questo livello e si uniscono al percorso di pellegrinaggio internazionale a Santiago de Compostela in Spagna. Hasselt ha oltre 70 monumenti elencati con edifici splendidamente restaurati. L'edificio principale è probabilmente quello della chiesa di Saint-Stéphane. Questa chiesa, completata nel 1497, è nota per il suo caratteristico organo Knol e per l'affresco murale di Christoffel. Meritano una visita anche il vecchio municipio e le fornaci di calce. Esplora la città di Hasselt in un modo unico e conveniente. Usando il GPS del tuo telefono troverai le piazze, le strade e i monumenti più belli mentre impari fatti interessanti sui punti salienti della città. Gioca a un gioco rispondendo alle domande sui luoghi ed esegui i compiti relativi alla ricerca tutto sul tuo smartphone. In questo tour autoguidato sei tu a decidere dove fermarti, non una guida "noiosa". Durante questo percorso esplorerai il monumento a Hendrik van Veldeke, Minderbroederskerk, Begijnhof, il Museo Jenever, il Clarenhof, il municipio, i tre cavalli, Groenplein e molto altro. Come funziona? Con la tua prenotazione, riceverai una e-mail con le istruzioni su come giocare il sentiero sul tuo smartphone. Una volta al punto di partenza, inizi la tua ricerca attraverso la città, è così facile!



Parcheggio in Hasselt, sul porto canale, attiguo al Camper Parking, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [52.588782](#), [6.092378](#)

Finita la breve visita, tutta concentrata nel centro, partiamo verso **Kampen**. Arrivati nei pressi del parcheggio / area di sosta notiamo che non ci sono posti e che nel piazzale auto c'è un cartello di divieto di sosta per i camper. Visto ciò, cerchiamo un'altra sistemazione gratuita che troviamo in Jan van Arkelstraat. Parcheggiato il camper partiamo a piedi attraversando il bel parco, quindi prendiamo la prima via che ci porta dritti in centro. Dalla grande Chiesa Superiore imbocchiamo **la lunga via Oudestraat** che percorriamo tutta fino in fondo passando davanti al Municipio. Giunti sul canale ammiriamo alcune antiche imbarcazioni a vela e il particolare **ponte mobile Stadsbrug Kampen**. Ritornati tra le vie cerchiamo le tre **porte di accesso alla città**, l'ultima la attraversiamo per ritornare al camper.





Parcheggio in Kampen, Jan van Arkelstraat, vicino all'area di sosta, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita della città. Alle coordinate [52.551111](#), [5.917120](#)

Decidiamo di proseguire e ci dirigiamo verso **Deventer**. Arrivati, cerchiamo parcheggio vicino ad una birreria, ma è pieno e allora ci spostiamo nell'attigua via laterale e ci mettiamo defilati in fondo. Ci fermiamo nella birreria artigianale "Davo" per dissetarci con una buona birra e mangiare qualcosa e poi, a piedi, andiamo in città dove visitiamo il centro. Prima **la piazza "Brink" con la pesa**, poi la piazza con la chiesa Lebuinuskerk ed il municipio con le vetrate a impronte digitali e infine **Walstraat con le sue storie dipinte e la donna che si cala dalla finestra**.

Alcuni edifici particolarmente interessanti di Deventer sono il municipio e la bella chiesa di San Livino in stile gotico, che sorgono entrambi in piazza Grote Kerkhof. Se ti appassionano i musei, vale sicuramente la pena visitare il Museum de Waag e il Museo del Giocattolo (Speelgoedmuseum). Per gli appassionati della natura una passeggiata lungo il fiume è un'esperienza da non perdere.





Parcheggio vicino alla stazione e al centro, in Deventer Sluisstraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, dietro la birreria . Alle coordinate [52.249306](#), [6.162969](#)

Ripartiamo e arriviamo nell'area di sosta di Brugge che è ora di cena e ci infiliamo stretti tra due camper in uno dei pochi stalli rimasti, consapevoli che la sistemazione è solo per la notte. Visto che il centro storico è vicino, partiamo a piedi, attraversiamo un parco, poi un canale e girando a destra ben presto ci immergiamo in un'atmosfera molto romantica. Dietro l'Ospedale di San Giovanni assistiamo ad una **manifestazione** suggestiva dove le persone lasciano dei pensieri in barchette di carta che poi vengono posate in un laghetto. Proseguendo notiamo che ci sono poche persone in giro, e che luci e ombre sapientemente distribuite rendono il paesaggio incantato e fotograficamente molto attraente. Durante il tour fotografico, passiamo per **De Dijver**, **Rosary Quay**, Fysh Market, Burg, **Grote Markt** e altri punti panoramici, quindi stanchi ma soddisfatti di questo giro torniamo al camper per la notte.



Venerdì 23 settembre 2022 – percorsi 419 km

Oggi comincia il rientro, però prima vogliamo tornare in centro per vederlo di giorno con i negozi e le attività aperte. Rifacciamo la strada di ieri sera deviando però a sinistra dopo il primo canale. Attraversiamo il bel ponte in muratura e siamo già nella Begijnhuisje, il Beghinaggio di Brugge. Facciamo una visita all'interno del grande giardino, quindi riprendiamo le vie per il centro visitando nuovamente luoghi di interesse del **centro storico**, sopra elencati, dove c'è tanta gente. A turno entriamo

nella **Basilica del Santo Sangu** dove un signore impettito esponeva un cilindro contenente, per chi crede, il sangue di Cristo, successivamente anche la chiesa di **Salvatorskathedraal**. Non vogliamo perdere tanto tempo in quanto la strada per il ritorno a casa è lunga, quindi ci fermiamo infine ad acquistare **cioccolatini** nel negozio The Cioccolato Line in Simon Stevenplein, ma che prezzi ! 9 cioccolatini 16€ e 36 a 65€ (esiste comunque la possibilità, circa 9 euro per la confezione da 8 pezzi, di realizzare confezioni personalizzate scegliendo tra le centinaia di cioccolatini e praline dai gusti e dalle forme insolite). Subito dopo entriamo nella fabbrica della birra Zot “Halve Maan brewery Cervceria Zot Brujas” in Walplein dove compriamo le birre lì prodotte. Situata nel cuore del centro storico di Bruges, in Belgio, la Basilica del Santo Sangu, altresì chiamata anche Basilica del Sacro Sangu, è uno dei più importanti edifici religiosi d’Europa, nota per la sua splendida architettura fiammanga. A ospitarla è la piazza del Burg, la più importante della città, nonché sede anche dello Stadthuis, il Palazzo del Municipio. Sin dai primi secoli del medioevo, la Basilica del Santo Cuore di Bruges è meta di pellegrinaggio, tanto che rappresentava la principale attrazione religiosa di tutto il territorio belga. A rendere questo edificio religioso così speciale non è né la sua incantevole architettura né tantomeno l’arte. Qua, infatti, trova spazio una delle più importanti reliquie religiose di tutto il mondo: la fiala di cristallo di rocca, dove per tradizione si afferma sia presente del tessuto con il sangue di Cristo.





Area di Sosta Parking Kanaaleiland di Bruges, a pagamento 25€ con colonnina a carta di credito, su asfalto, in piano, con carico e scarico, elettricità, acqua non potabile e stalli stretti, comoda per la visita della città. Alle coordinate [51.196006](#), [3.225892](#)

Lasciata Brugge, partiamo alla volta di Saarbrücken in Germania sperando di evitare le code infinite dell'andata. Ci siamo riusciti, il viaggio è stato tranquillo e quando arriviamo raggiungiamo il parcheggio con sosta camper in Friedrich Ebert Strasse dove trascorriamo la notte.



Parcheggio di Saarbrücken, in in Friedrich Ebert Strasse, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi . Alle coordinate [49.194535](#), [7.026818](#)

Sabato 24 settembre 2022 – percorsi 787 km

Al mattino aspettiamo l'apertura delle attività per fare un po' di spesa alimentare, poi partiamo via Stoccarda, Monaco e Salisburgo. Dopo le soste per il pranzo, il rifornimento e l'acquisto della vignetta austriaca arriviamo stanchi la sera a Tarvisio, giusto il tempo per trovare un parcheggio per la notte.



Parcheggio P3 vicino al centro, in Tarvisio, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi . Alle coordinate [46.504088](#), [13.571489](#)

Domenica 25 settembre 2022 – percorsi 134 km

Notte tranquilla e al risveglio piove. Ci fermiamo per le operazioni di scarico all'Autogrill Ledra ovest, poi diritti a casa.

CONCLUSIONI

È stato proprio un bel viaggio. Peccato per il tempo e qualche piccolo inconveniente logistico a Zaanse Skans, ma anche ad Amsterdam che non abbiamo visitato in quanto non esiste più l'area di sosta poiché la zona è tutta un cantiere. Positiva la convivenza tra padre e figlia per la prima volta soli in viaggio di più giorni.

Abbiamo ancora nel cuore e nella mente i luoghi che abbiamo visitato con piacere.

Ringraziamo per la lettura. Buoni futuri chilometri a tutti

Ezio e Maria

NOTE:

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative, quelle turistiche in **bluette** sono state copiate liberamente dai siti internet non coperti da restrizioni di copyright. Le parole in **rosso** corrispondono al contenuto delle fotografie. Le **coordinate delle aree di sosta e dei parcheggi** sono tutte verificate.

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.

SOSTE UTILIZZATE

	Area di Sosta di Sulzemoos Ohmstraße 8-22, Germania, gratuita, su fondo compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, alle coordinate 48.282101, 11.260628
	Parcheggio in Coblenza Rheinau, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo e tranquillo per la notte. Alle coordinate 50.340717, 7.594250
	Parcheggio in Kinderdijk Vletstraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo e tranquillo per la notte. Alle coordinate 51.883511, 4.660895
	Area di Sosta Klein Amerika in Gouda Fluwelensingel 27, a pagamento con colonnina a carta di credito 8€, su asfalto, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento, comoda per la visita della città. Alle coordinate , 52.011936, 4.715430
	Area di Sosta nel campeggio City Camp di Rotterdam, Kanaalweg 84, a pagamento, 39 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, ecc., alle coordinate 51.930455, 4.445032

	Parcheeggio in Delft Via Olof Palmestraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 15 min. 1,5 km. Alle coordinate 52.013355 , 4.378100 .
	Parcheeggio promiscuo in Haagweg 8, 2311 AA Leiden, a pagamento orario 21,00€, con biglietteria automatica a carta di credito, su asfalto, stalli per camper molto comodi, vicino alla stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna, navetta gratuita per il centro. Alle coordinate 52.158789 , 4.478732
	Area di Sosta al Budget Camping Utrecht, a pagamento 14€, su erba/asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta e acque grigie non a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice a pagamento, più che spartano, ma comodo per la visita della città in bicicletta. Alle coordinate 52.100068 , 5.148394
	Parcheeggio promiscuo del Castello di De Haar, a pagamento 6€, con acquisto di gettone per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna, con cartelli che invitano a prestare attenzione ai furti. Alle coordinate 52.118428 , 4.983179
	Parcheeggio a pagamento in Zaanse Schans, nei pressi del museo, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna. Alle coordinate 52.473017 , 4.821830
	Parcheeggio in Alkmaar De Simsonstraat, a pagamento 3,10 € x 24 h, su asfalto, in zona commerciale, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna. Alle coordinate 52.637536 , 4.751054
	Parcheeggio in Oorgat, Edam, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese e anche per la notte. Alle coordinate 52.517366 , 5.071843
	Area di Sosta dello Yachthaven in Visserseiland, 1621 AA Hoorn, a pagamento con app 20,20€, su asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta a parete e acque grigie a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice. Alle coordinate 52.634203 , 5.057397
	Parcheeggio in Leeuwarden Groningerstraatweg, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 53.207829 , 5.803731
	Parcheeggio in Hindeloopen, De Mekúlies, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese e anche per la notte. Alle coordinate 52.942641 , 5.406485

	<p>Area di Sosta Camperplaats Zuiderkluft Giethoorn, a pagamento presso la marineria, 13,20€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con carico e scarico, elettricità. Alle coordinate 52.721628, 6.073648</p>
	<p>Parcheggio in Hasselt, sul porto canale, attiguo al Camper Parking, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 52.588782, 6.092378</p>
	<p>Parcheggio in Kampen, Jan van Arkelstraat, vicino all'area di sosta, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita della città. Alle coordinate 52.551111, 5.917120</p>
	<p>Parcheggio vicino alla stazione e al centro, in Deventer Sluisstraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, dietro la birreria . Alle coordinate 52.249306, 6.162969</p>
	<p>Area di Sosta Parking Kanaaleiland di Bruges, a pagamento 25€ con colonnina a carta di credito, su asfalto, in piano, con carico e scarico, elettricità, acqua non potabile e stalli stretti, comoda per la visita della città. Alle coordinate 51.196006, 3.225892</p>
	<p>Parcheggio di Saarbrucken, in in Friedrich Ebert Strasse, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi . Alle coordinate 49.194535, 7.026818</p>
	<p>Parcheggio P3 vicino al centro, in Tarvisio, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi . Alle coordinate 46.504088, 13.571489</p>

